

## ***Ripudio della guerra e disobbedienza civile a 100 anni dalla "vittoria" del 1918***

**Laboratorio** a cura del gruppo di riflessione e azione **Economia disarmata** del **Movimento dei Focolari** in Italia

**Tre giorni di dialogo e approfondimento presso il monastero di Camaldoli (Arezzo) da venerdì 27 a domenica 29 luglio 2018**

### **Premessa**

A cento anni dalla frattura epocale della Grande Guerra (1914-1918), primo eccidio industriale di massa, l'umanità assiste ad una crescita costante delle spese in armamenti. L'instabilità mondiale, dalla scarsità delle risorse al fenomeno delle migrazioni, sposta le frontiere oltre i confini tradizionali degli stati alimentando la "terza guerra mondiale a pezzi" evocata da papa Francesco. Chi ricerca ancora la pace secondo giustizia, non può ignorare il decisivo ruolo esercitato dalle industrie delle armi. Dal monito del presidente statunitense Eisenhower nel 1961 all'export italiano dei nostri giorni.

Testo di riferimento

*Dossier Disarmo* Città Nuova 2017

### **Ratio della tre giorni**

Uno spazio di dialogo e approfondimento con alcuni degli interlocutori e compagni di viaggio incontrati nel percorso intrapreso, come Focolari in Italia, sulla questione della guerra e della pace. Con particolare attenzione alla questione dei dilemmi della nonviolenza attiva e il confronto con i poteri economici che determinano le scelte decisive in campo politico.

*Non basta il riarmo e neppure il disarmo  
per rimuovere il pericolo della guerra:  
occorre rimuovere lo spirito di aggressione e  
sfruttamento ed egemonia, dal quale la guerra viene:  
occorre ricostruire una coscienza.*

**Igino Giordani** (1894-1980)

### **Venerdì 27 luglio 2018**

Ore 11-13

#### **Il ripudio della guerra oggi e la "vittoria" del 1918**

Dialogo con Renato Sacco, coordinatore Pax Christi Italia

### **Pranzo**

Ore 15.30- 19.30

#### **La lezione di Primo Mazzolari**

Lecture e dialogo con Anselmo Palini, insegnante e saggista

#### **Utopia della guerra e realismo della pace**

Dialogo con Maurizio Certini Centro Giorgio La Pira, Massimo Toschi, storico, Silvio Minnetti, presidente Mppu Italia

### **Cena**

Ore 21-23.30

Rassegna filmografica

**Sabato 28 luglio 2018**

Ore 9.30-13.00

**Camminata nella foresta casentinese con letture e testimonianze**

**Pranzo al sacco**

Ore 17-20

**Cento anni dalla inutile strage**

Approfondimento con lo storico Giorgio Giannini

Presidente Centro studi difesa civile

**“Anche se tutti, io no”, diritto di resistenza e guerre umanitarie**

Dialogo sulla nonviolenza attiva con Mao Valpiana, Movimento nonviolento, e Nicoletta Dentico, Banca Etica

**Cena**

Domenica 29 luglio 2018

Ore 9.30-13.00

**Il peso del complesso militare industriale e la riconversione possibile**

Dialogo con Gianni Alioti, responsabile ufficio internazionale Fim Cisl, e Raul Caruso, docente di politica economica presso Università Cattolica di Milano

**Pranzo**

Ore 15 -17

Bilancio del percorso e prospettive operative

**Fonti di riferimento**

[Facebook pagina Economia disarmata](#)

[Blog http://economydisarmata1.blogspot.it/](http://economydisarmata1.blogspot.it/)

[cittanuova.it](http://cittanuova.it)

[focolaritalia.it](http://focolaritalia.it)

Trattandosi di un percorso di approfondimento e dialogo, e non di una serie di conferenze,

**Note logistiche**

Costo pensione completa, comprensive spese organizzative, dal pranzo del 27 luglio a quello del 29 luglio: 150,00 euro

Termine iscrizione: lunedì 25 giugno 2018, con acconto 50 euro.

Info e iscrizioni:[economia.disarmata@gmail.com](mailto:economia.disarmata@gmail.com)

3280531322 - 3358158244

## Fonti di riferimento

Pagina Facebook Economia disarmata

Blog <http://economydisarmata1.blogspot.it/>

Siti [cittanuova.it](http://cittanuova.it) [focolaritalia.it](http://focolaritalia.it)

A. La grande guerra rappresenta una frattura epocale della nostra storia che incide sul tempo presente. Il potere della finanza e della industria nelle scelte di politica estera e del conflitto come carneficina industriale. Perché la chiesa si rivolgeva ai capi delle nazioni e poi obbligava ad obbedire alla autorità legittima.? Stessa trama ripetuta anche con regimi orrendi nella seconda guerra mondiale. Cosa è cambiato oggi? Cosa significa la posizione di Mazzolari e Milani? E tutta la dottrina fino a Francesco?

B. A che serve citare La Pira se poi giustificate e sostenete la guerra? Il preteso realismo di alcuni politici cattolici rimanda alla consapevolezza dei padri costituenti e del codice di Camaldoli che li ispirò. L'alleanza atlantica che vincola le nostre scelte anche dopo la caduta del blocco sovietico non fu accolta da alcuni dei costituenti come Dossetti , ispiratore tra l'altro del diritto di resistenza come principio strutturale della Carta. Quanto incide questa contraddizione? E come se ne esce?

C. La scelta della nonviolenza attiva non comporta l'accettazione del male ma la necessità di lottare sempre senza cadere nella logica della sopraffazione. A partire dalla Resistenza e dalla guerra contro il nazismo come si deve considerare la lotta anche armata di liberazione? Anche nei casi rivoluzionari? Esistono interventi comunque necessari come insegna il percorso di Bonhoeffer e quello di Langer? Partire dalle accuse di Sofri per cercare una risposta

D. Le guerre devastano popoli inermi ma sono decise da pochi che risentono degli interessi e della visione del complesso militare industriale e finanziario. Quali sono i suoi centri ideologici ? Come possiamo leggerlo oggi e come possiamo contrastarlo ? Quale percorso di riconversione integrale?